

IL SANNIO

Fondatore Luca COLASANTO

QUOTIDIANO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

Capannoni, Altrabenevento: «Ecco tutte le 'dimenticanze' di Petrucciano»

Data: 26-08-2008

“Sia il centrodestra che il centrosinistra hanno consentito a Zamparini di agire in danno degli interessi pubblici”. Altrabenevento critica le amministrazioni comunali degli ultimi anni e commenta le recenti dichiarazioni dell'ex assessore all'Urbanistica, Fernando Petrucciano: “Zamparini – ricorda Sandra Sandrucci - si è fatto autorizzare a costruire un parcheggio di 23.000 metri quadrati in area destinata a Parco fluviale, asservito illegittimamente al Centro Commerciale, ma non ha rispettato gli impegni assunti e soprattutto non ha ceduto al Comune un'area di 21.330 metri quadrati attrezzata a Verde pubblico. Ora l'imprenditore ammette che quei terreni in parte sono del demanio e quindi lui non li può donare al Comune, come Altrabenevento ha denunciato già due anni fa, ma su questo argomento nessuno della passata amministrazione commenta alcunché. Anche l'ex assessore all'urbanistica, Fernando Petrucciano, nell'intervista pubblicata da Il Sannio Quotidiano domenica scorsa, evita questa imbarazzante questione e si limita a sostenere che il Parcheggio autorizzato e realizzato in area parco “non aveva alcun nesso, nel momento in cui fu dato il permesso, con il Centro Commerciale”. Come tutti sanno, invece, quel parcheggio era indispensabile per l'Ipermercato per sostituire quello previsto sul tetto, impossibile da realizzare. E siccome siamo abituati ad assumerci la responsabilità di quanto diciamo, è bene ricordare gli atti che l'ex assessore fa finta di dimenticare. Innanzitutto l'Atto del Notaio Adolfo Brezzi di Semerate (Varese), Repertorio n. 68568, del 26 marzo 2002, con il quale Zamparini acquista i terreni con le autorizzazioni per la costruzione dell'Ipermercato. In quel documento, alla quinta facciata, si legge che sull'area attigua a quella del Centro Commerciale classificata F2 – Parchi e Giardini, era prevista “la realizzazione di tre unità produttive e di circa 24.000 metri quadrati di parcheggi, da rendere pertinenziali e asserviti al Centro Commerciale...”. Era chiara l'intenzione di Zamparini, e l'Amministrazione comunale la conosceva benissimo avendo ufficialmente ricevuto l'atto dal Notaio”.

Sandrucci ricorda inoltre: “Il 6 luglio 2004 Zamparini presenta al Comune la “Proposta unilaterale di Accordo Sostitutivo”. A pagina 5 di tale documento si prevedeva che il Comune avrebbe autorizzato, sempre sulla stessa area destinata a Parco, la costruzione di “un parcheggio di 29.890 metri quadrati, aperto agli utilizzatori dell'attiguo centro commerciale”. Nella successiva pagina 6, per facilitare la ricerca all'ex assessore Petrucciano, si precisa che quel parcheggio “se attuato si configurerà anche in sostituzione di quello precedentemente previsto sulla copertura dell'attiguo centro commerciale...”. Anche in questo caso – prosegue Altrabenevento - il documento non lascia spazi ad equivoci e quindi Petrucciano la smetta di fare l'ingenuo e si ricordi che per questi fatti Zamparini e l'ex dirigente Cassano saranno processati dal prossimo 11 settembre per lottizzazione abusiva. Naturalmente questo – prosegue Altrabenevento - non assolve gli attuali amministratori che hanno poi consentito ufficialmente la utilizzazione del parcheggio nel parco a servizio dell'Ipermercato ed in sostituzione di quello sul tetto”.

E sulla vexata questio relativa all'abbattimento dei capannoni, Altrabenevento incalza

ancora l'ex assessore all'Urbanistica: "Dalla data in cui il Tar e il Consiglio di Stato respinsero la richiesta di sospensiva del provvedimento di annullamento della relativa Concessione Edilizia, cioè a Marzo 2004, si poteva firmare l'Ordinanza di abbattimento già preparata dall'ufficio, ma Cassano e Petrucciano non ne vollero sapere, preferendo la promessa di Zamparini ad abatterli volontariamente, entro il 2 settembre 2005, come indicato nell'Accordo del marzo 2005. Anche in questo caso giova ricordare che con un altro atto del notaio Brezzi, rep. 100794 dell'8 luglio 2005, Zamparini acquistò dalla società Reti e sviluppo i tre capannoni al fine di abatterli per tenere fede al patto sottoscritto con il Comune, ma precisa che "qualora per qualsivoglia ragione o sopraggiunta disposizione legislativa il Comune di Benevento dovesse assentire alla legittima permanenza in sito dei tre capannoni, la parte venditrice (la Società Reti & Sviluppo N.d.R.) nulla potrà pretendere a qualunque titolo, nè di indennizzo e neppure di indebito arricchimento derivante dalla suddetta divenuta legittima permanenza dei manufatti stessi". Anche in questo caso, atti alla mano, era chiaro già allora che Zamparini quei capannoni non li voleva abbattere ed infatti non provvide entro la scadenza del 2 settembre 2005, a buttarli giù. Che cosa fece Petrucciano?", domanda in conclusione Altrabenevento.

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano
<http://www.ilsannioquotidiano.it>

La URL per questo articolo è:
<http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=38979>

Il Sannio Quotidiano
ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620
1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.